



FONDAZIONE
PIETRO BARBARO

COMUNICATO STAMPA

“Monet e gli Impressionisti, Immersive Experience”

Dal 14 Settembre 2024

FONDAZIONE PIETRO BARBARO

Trinacria Immersive Art Space

Via Butera 24

Palermo, Italia

Monet e gli Impressionisti, Immersive Experience è la nuova mostra immersiva che aprirà le sue porte il **14 settembre 2024** e sarà visitabile fino al **14 gennaio 2025**.

L'iniziativa verrà presentata alla stampa, venerdì 13 settembre, alle ore 12, nella sede 'exhibit' della Fondazione Pietro Barbaro, **TRINACRIA IMMERSIVE ART SPACE**.

Sarà presente l'assessore alla Cultura del Comune di Palermo, **Gianpiero Cannella**.

LA MOSTRA È PATROCINATA DAL COMUNE DI PALERMO.

Questa mostra immersiva, che comprende anche un'originale **esperienza mediante Oculus VR**, offrirà ai visitatori un viaggio indimenticabile nel meraviglioso universo di Claude Monet, degli impressionisti francesi e dell'intera Francia del XIX secolo, delle sue rivoluzioni e atmosfere. La tecnologia immersiva permetterà al visitatore di rivivere l'arte impressionista in maniera nuova e coinvolgente, immergendolo in atmosfere poetiche e colori vibranti.

La tecnologia immersiva permetterà al visitatore di rivivere l'arte impressionista in maniera nuova e coinvolgente, immergendolo in atmosfere poetiche e colori vibranti.

Monet e gli Impressionisti, Immersive Experience è una mostra ideata dalla Fondazione Pietro Barbaro appositamente per **Palazzo Trinacria** e per celebrare il **150esimo anniversario della nascita del movimento**



FONDAZIONE

PIETRO BARBARO

impressionista, progettando per i visitatori un'esperienza sensoriale e multimediale senza precedenti in Sicilia.

Per quattro mesi, spazi e superfici di **Palazzo Trinacria** si animeranno, si tufferanno letteralmente nel passato, nei quadri di Monet, nella Parigi della Belle Époque, offrendo al visitatore una visione a 360° di un'epoca che ha rivoluzionato la nostra Storia e il nostro modo di percepire la realtà che ci circonda, rivelando l'essenza e la bellezza intrinseca delle opere dell'impressionismo, delle sue luci e delle sue più intime sensazioni.

Monet e gli Impressionisti, Immersive Experience è la seconda iniziativa artistica e immersiva prodotta dalla **Fondazione Pietro Barbaro** per **Palazzo Trinacria** e per il **Trinacria Immersive Art Space**, sede operativa della Fondazione e, a oggi, la prima e unica **sala immersiva permanente** a Palermo e in Sicilia.

Con il patrocinio di



Con il contributo di



Claude-Oscar Monet

(Parigi, 14 novembre 1840 – Giverny, 5 dicembre 1926) è stato un pittore francese, considerato uno dei fondatori dell'impressionismo francese e certamente il più coerente e prolifico del movimento. I suoi lavori si



FONDAZIONE

PIETRO BARBARO

distinguono per la rappresentazione della sua immediata percezione dei soggetti, in modo particolare per quanto riguarda la paesaggistica e la pittura *en plein air*.

Nella prima giovinezza, a Le Havre, fu in contatto con E. Boudin che per primo orientò il giovane, allora dotato caricaturista, verso la pittura di paesaggio. Di nuovo a Parigi, dal 1859, visse con quanto poteva guadagnare dalle caricature, si iscrisse all'Accademia Svizzera, dove conobbe Pissarro, e frequentò lo studio di Troyon e poi di Gleyre, ma si formò soprattutto studiando Corot e Daubigny. Nel 1866 andò con i suoi compagni a Champigny-sur-Marne, per dipingere direttamente dalla natura; nell'autunno dello stesso anno si recò in Algeria per il servizio militare. Ebbe dunque vivissima l'impressione di due paesaggi e di due situazioni luministiche radicalmente diverse. Nel 1862 tornò in Francia e a Chailly-en-Bière, non lungi da Barbizon, divenne amico di Renoir, Sisley, Bazille; fu tra i primi a schiarire la tavolozza per liberarsi dei modi accademici, a far degli effetti di colore e di luce la base della pittura.

Nel 1865 conobbe Courbet che lo influenzò al pari di Manet. Se le prime opere furono figure e composizioni (*Camille*, 1866, Brema, Kunsthalle; *Donne in giardino*, 1867, Parigi, Musée d'Orsay) che sembrano ancora accordare il realismo di Courbet e la luminosità di Corot, le esperienze successive andarono sempre più orientandosi verso il paesaggio e la ricerca di mobili, vivacissimi effetti di luce e di atmosfera. A ciò contribuirono notevolmente le opere di Constable e Turner, che M. ebbe modo di vedere a Londra dopo il 1870. Per superare le difficoltà economiche del gruppo, nel 1874 ideò una esposizione di artisti indipendenti nello studio del fotografo Nadar; M. espose *Impression. Soleil levant* (Parigi, Musée Marmottan) e dal titolo dell'opera il critico L. Leroy coniò in senso ironico il termine "impressionismo". Lavorò sempre all'aria aperta, prediligendo i mobili riflessi della luce sull'acqua e del sole tra le fronde. Dopo aver lungamente lavorato ad Argenteuil (1866-78), dove organizzò il suo studio su un battello, a Vétheuil (1878-86) e compiuto viaggi a Londra e a Venezia, si stabilì a Giverny dove realizzò molti dei suoi capolavori: le serie dei *Covoni*, della *Cattedrale di Rouen*, dei *Pioppi*, delle *Ninfee*, degli *Effetti d'acqua*. Nel 1922 M. donò allo stato 12 tele con Ninfee (sistemate nel 1927 in una sala dell'Orangerie). Il figlio Michel legò all'Académie des Beaux Arts la proprietà di Giverny e 150 tele al Mus. Marmottan.